



CITTÀ DI ORIO AL SERIO
PROVINCIA DI BERGAMO

**REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE E GESTIONE DEGLI ORTI
URBANI DEL COMUNE DI ORIO AL SERIO**

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 29/02/2016

Art. 1 - DEFINIZIONE E FINALITÀ

Nell'ambito del programma di intervento a favore di cittadini anziani teso a favorire:

- la promozione di attività occupazionali che costituiscano stimolo a un sano impiego del tempo libero
- la partecipazione a momenti di vita collettiva
- occasioni di incontro e di relazione tra cittadini e le associazioni presenti sul territorio comunale, lo sviluppo di attività ricreative, aggregative e di inserimento nella vita sociale nonché come modalità di favorire il recupero e la diffusione di conoscenze e tecniche naturali di coltivazione, concretizzando un modo per la cura del proprio territorio.

L'Amministrazione comunale di Orio al Serio destina ad orti urbani appezzamenti di terreno di proprietà comunale, a favore di cittadini residenti sul proprio territorio.

Per orto urbano si intende un appezzamento di terreno destinato alla sola coltivazione di ortaggi, piccoli frutti e fiori per il bisogno dell'assegnatario e dei suoi familiari, con divieto di farne commercio.

ART. 2 - CRITERI GENERALI

La concessione degli orti, a cadenza quinquennale, è di competenza della Giunta Comunale. E' compito dell'ufficio comunale preposto predisporre il bando secondo i criteri definiti al successivo art. 4, richiedere la documentazione prevista e predisporre la graduatoria dei beneficiari.

ART. 3 - DELIMITAZIONE DEGLI ORTI

Gli appezzamenti adibiti ad orto, situati nell'area parco con accesso da Via Collodi, sono perimetrati con recinzione e numerati. La delimitazione interna degli orti non potrà essere in alcun modo modificata.

Gli orti sono dotati di prese d'acqua ad uso esclusivo di irrigazione, un capanno ad uso personale adibito al deposito degli attrezzi.

ART. 4 - DESTINATARI DEL BANDO E REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLE PROCEDURE DI CONCESSIONE

Gli orti sono assegnati tramite bando approvato dalla Giunta Comunale attraverso il quale viene stilata una graduatoria.

4.1 Requisiti di assegnazione

Potranno presentare domanda per l'assegnazione di un appezzamento di terreno i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere residente nel Comune di Orio al Serio da almeno due anni;
- b) essere pensionato/a di qualsiasi età o persona non titolare di pensione di età non inferiore a 60 anni sia per gli uomini che per le donne;
- c) non avere già la proprietà di un orto, il possesso o la disponibilità di altri appezzamenti di terreno coltivabile ad orto nel territorio comunale di Orio al Serio e/o in altri Comuni. Non essere imprenditore agricolo titolare di partita IVA; per appezzamento si intende ogni area scoperta contigua sistemata a verde con terreno da coltura e copertura vegetale o a questa assimilabile, di estensione pari o superiore a 60 mq, che costituisca pertinenza esclusiva della singola unità immobiliare di residenza o che sia

localizzata nell'ambito del territorio comunale, salvo comprovati divieti dettati da regolamenti condominiali;

d) essere in grado di coltivare personalmente e in modo prevalente l'orto.

4.2 Modalità di assegnazione

Le richieste di concessione saranno esaminate dall'Ufficio comunale che avrà il compito di verificare la regolarità e la completezza delle domande pervenute e dei documenti allegati e di dichiarare per ciascuna domanda l'ammissione alla procedura di concessione oppure l'esclusione della stessa. Alle domande ammesse sarà attribuito un punteggio utilizzando i seguenti criteri stabiliti dal successivo articolo 4.3 "Criteri di attribuzione dei punteggi per la formazione della graduatoria di concessione":

- titolarità del richiedente quale unico possibile soggetto assegnatario e utilizzatore
- età del richiedente
- I.s.e.e. a norma di legge (Indicatore della Situazione Economica Equivalente)
- n. componenti del nucleo familiare

Ad avvenuta approvazione della graduatoria, la concessione dell'orto urbano verrà effettuata con atto di determinazione del Responsabile di Settore.

I lotti saranno assegnati partendo dal lotto n. 1 sino ad esaurimento degli appezzamenti di terreno destinati ad orto. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di destinare uno o più orti (individuati a parte) per iniziative scolastiche/sociali e/o ecologiche di particolare interesse pubblico.

4.3 Criteri di attribuzione dei punteggi per la formazione della graduatoria di assegnazione

CRITERIO	PARAMETRI	PUNTEGGIO
Titolarità : max 10 punti	pensionato	7
	non pensionato	3
Fascia d'età max punti: età – 68 anni	< 60	0
	60 ≥ 69	1
	oltre 70 anni un punto per ogni anno di età	max punti: età – 68 anni
Fasce I.S.E.E.: max 30 punti	Da € 0 a € 7.500	15
	Da € 7.501 a € 15.000	10
	Da € 15.001 a € 25.000	5
	Oltre € 25.001	0
N. di componenti del nucleo familiare: max 20 punti	Da 1 componente	1
	Da 2 componenti	3
	Da 3 a 4 componenti	6
	Oltre 4 componenti	10

A parità di punteggio costituisce titolo di preferenza nell'ordine: l'età più elevata e la fascia I.s.e.e. più bassa. A parità di criteri si procederà per estrazione.

La graduatoria di assegnazione degli orti, dopo l'approvazione, sarà pubblicata all'albo pretorio online del Comune e avrà validità quinquennale decorrente dall'approvazione.

ART. 5 - TITOLARITÀ DELL'ASSEGNAZIONE

L'orto viene assegnato in gestione a un unico titolare coincidente con il richiedente la concessione. Questi non può darlo in affitto o cederlo a terzi a nessun titolo, ma deve coltivarlo direttamente in modo prevalente e continuativo. L'eventuale aiuto da parte dei familiari o di un altro anziano è consentito ma non può essere sostitutivo della presenza e del lavoro dell'assegnatario. Il Comune si riserva di effettuare controlli ai sensi dell'articolo 7 lettera f).

Non è consentita la richiesta di cambio di lotto che verranno destinati specificatamente per estrazione.

A ogni nucleo familiare non sarà concesso più di un orto (per nucleo familiare si intende quello risultante all'Ufficio Anagrafe comunale).

In caso di disdetta o revoca della concessione dell'orto, all'assegnatario non spetta alcun contributo o indennità a qualsiasi titolo, né da parte dell'Amministrazione Comunale né dell'assegnatario che subentra nell'orto né per i frutti pendenti e/o a qualsiasi titolo.

ART. 6 - DURATA DELL'ASSEGNAZIONE

La concessione ha durata quinquennale dall'approvazione della graduatoria effettuata con atto del responsabile di settore.

Entro tre mesi dalla scadenza del quinquennio i concessionari potranno richiedere il rinnovo della concessione per il successivo quinquennio, qualora mantengano i requisiti necessari riportati all'articolo 4.1

Tale facoltà è esercitata per un massimo di una volta oltre a quella dell'assegnazione, ferma restando la possibilità di rinuncia e di accesso alla graduatoria con successivo bando.

Eventuali disdette da parte dei concessionari dovranno essere inviate all'Ufficio Protocollo con preavviso scritto di almeno 30 giorni.

In caso di un numero di domande superiore alle disponibilità del numero degli appezzamenti di terreno, verrà stilata una *graduatoria "di riserva"* tra tutti gli aventi diritto.

A tale graduatoria si attingerà per le assegnazioni in caso di decadenza anticipata del primo assegnatario, con una durata residuale fino alla scadenza dei cinque anni previsti nella prima assegnazione.

La nuova graduatoria e la conseguente nuova assegnazione sarà formata mediante l'apertura di un nuovo bando.

Nel caso in cui non vengano assegnati tutti gli appezzamenti, il bando resterà aperto fino ad esaurimento e gli appezzamenti verranno assegnati tenendo conto come unico requisito di accesso il possesso della residenza.

ART. 7 - DECADENZA DELL'ASSEGNAZIONE

Sono motivo di decadenza dell'assegnazione dell'orto le seguenti cause:

- a) rinuncia o, in caso di impossibilità a proseguire la coltivazione dell'orto, è fatto obbligo all'assegnatario di darne comunicazione al Comune (utilizzando un apposito

modulo definito con delibera di Giunta Comunale), per gli adempimenti di competenza.

- b) decesso dell'assegnatario.
- c) revoca – il Comune mantiene la proprietà degli appezzamenti e può, in qualunque momento, revocare l'assegnazione per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o per modificarne la destinazione d'uso, pur con adeguato avviso agli orticoltori stabilito in tre mesi . In tal caso nulla è dovuto all'assegnatario a rimborso per gli eventuali frutti pendenti.
- d) cessione a terzi della coltivazione.
- e) mancato pagamento della quota-parte di consumo acqua e il canone annuale, di cui all'art. 11, dietro sollecito scritto.
- f) a seguito di verifica, effettuata dagli Uffici Comunali preposti, della perdita dei requisiti previsti per l'assegnazione.
- g) venire meno delle condizioni di rispettosa e civile convivenza.
- h) ricevimento di tre contestazioni scritte per il mancato rispetto degli obblighi e dei divieti di cui all'art. 9.
- i) mancata coltivazione dell'orto per almeno 6 mesi o abbandono.
- j) utilizzo di diserbanti e prodotti chimici di sintesi come previsto dal Reg. CE 834/2007.

Ogni motivo di decadenza dell'assegnazione verrà tempestivamente comunicato all'interessato. In caso di irreperibilità dell'assegnatario, eventuali comunicazioni e/o solleciti, saranno pubblicati all'Albo Pretorio per un termine di 30 giorni trascorsi i quali l'orto dovrà essere lasciato libero indipendentemente dalla scadenza naturale.

ART. 8 - COLTIVAZIONE E MANUTENZIONE

8.1 Coltivazione

L'assegnatario dell'area non potrà svolgere sul terreno attività diversa da quella della coltivazione orticola/floricola ed è vietato piantare alberi sia da fiore che da frutto o colture vietate per legge.

La produzione ricavata dalla coltivazione non potrà dare adito ad attività commerciale e a scopo di lucro, ma sarà rivolta unicamente al conseguimento di prodotti per uso proprio nell'ambito familiare.

Gli orti dovranno essere coltivati il più possibile con tecniche di agricoltura biologica. All'interno degli orti è vietato l'uso di diserbanti e prodotti chimici di sintesi come previsto dal Reg. CE 834/2007.

L'uso di tali prodotti comporterà la revoca dell'assegnazione.

Il controllo di parassiti andrà effettuato tramite interventi manuali o sistemi di lotta biologica o biodinamica.

Su ogni appezzamento è consentito ubicare n. 2 bidoni per la raccolta dell'acqua piovana, in materiale plastico della capacità massima di litri 100 chiusi perché non diventino ricettacolo di insetti.

ART. 9 – OBBLIGHI E DIVIETI NELLA MANUTENZIONE DELL'ORTO E DEGLI SPAZI COMUNI

Ogni concessionario ha il diritto di utilizzare eventuali servizi ed attrezzature collettive che l'Amministrazione metterà a disposizione.

Gli assegnatari degli orti si impegnano formalmente a rispettare tutte le norme di legge previste oltre a quelle del presente regolamento e in particolare ad attenersi ai seguenti obblighi e divieti.

È obbligatorio:

- a) mantenere l'orto assegnato in stato decoroso e ordinato come pure gli spazi comuni assegnati.
- b) rispettare i limiti del terreno avuto in concessione.
- c) tenere un comportamento civile, nel rispetto dei principi di socialità e pacifica convivenza: non dovrà essere arrecato disturbo al vicinato con schiamazzi ovvero con rumori eccessivi di qualsiasi natura.
- d) rispettare le regole di profilassi antizanzare.
- e) provvedere, insieme agli altri assegnatari degli orti comunali, allo sgombero della neve lungo i percorsi pedonali e all'ingresso dell'area orti
- f) provvedere alla manutenzione ordinaria del capanno assegnazione quale deposito attrezzi.

È vietato:

- a) accedere agli orti comunali dalle ore 23,00 alle ore 06,00
- b) recintare l'orto, costruire capanni, tettoie e similari neppure se prefabbricati o semoventi di qualsiasi dimensione e materiale o modificare quelli predisposti dal Comune
- c) occultare la vista degli orti con teli di plastica, steccati o siepi. Eventuali coperture antigrandine, la cui altezza massima consentita è di 1,5 m sono consentiti in modo provvisorio e stagionale e devono rispettare le distanze di 15 cm dalla particella orticola
- d) realizzare opere che alterino l'appezzamento assegnato, che allo scadere del contratto dovrà essere restituito nello stato originario
- e) tenere stabilmente cani o altri animali negli orti. I cani dei concessionari dovranno essere sempre tenuti al guinzaglio; sono altresì vietati gli allevamenti di animali e qualsiasi specie.
- f) danneggiare in qualunque modo altri orti.
- g) scaricare materiali, anche se non inquinanti
- h) accendere stoppie, rifiuti e fuochi di qualsiasi genere
- i) installare gruppi elettrogeni, bombole di gas e qualsiasi altro elemento che possa costituire pericolo per l'incolumità propria e altrui.
- j) coltivare piante frutticole, vite, o piante arboree ad alto fusto
- k) coltivare piante vietate per legge e/o dannose per la salute
- l) usare acqua per scopi diversi dall'innaffiatura del terreno
- m) utilizzare l'area assegnata per usi diversi da quelli previsti dal presente regolamento
- n) installare coperture di qualsiasi tipo
- o) fare schiamazzi o rumori eccessivi di qualsiasi natura.

ART. 10 - RIFIUTI

Ogni frazione di rifiuto dovrà essere conferita presso la Piattaforma Ecologica di via Aeroporto negli orari di apertura. L'abbandono dei rifiuti all'interno e all'esterno degli orti sarà punito secondo la normativa vigente.

E' fatto divieto bruciare sterpaglie.

In caso di inadempienza, si provvederà alla revoca della concessione.

ART. 11 – SPESE DI GESTIONE E CANONE ANNUALE

Gli assegnatari degli orti dovranno versare al Comune (entro il 30 settembre di ogni anno), oltre al canone di locazione annuale, una quota a titolo di rimborso forfetario spese per il consumo dell'acqua

Tali costi saranno definiti con apposita delibera di Giunta Comunale e passibili di adeguamenti.

ART. 12– VIGILANZA E RESPONSABILITÀ

Il controllo sulla corretta gestione dell'orto da parte del concessionario e sul rispetto dei divieti sopra evidenziati sono a carico degli uffici comunali.

Pertanto i concessionari devono consentire l'accesso ai funzionari del Comune per effettuare le dovute verifiche. Ogni danno, furto, manomissione, infortunio o incidente che il privato possa patire non è imputabile al Comune di Orio al Serio.

L'amministrazione comunale resta pertanto sollevata da ogni responsabilità civile e penale.

ART. 13 – DISPOSIZIONI FINALI

Il presente regolamento potrà essere successivamente modificato dall'Amministrazione Comunale sulla base delle esperienze maturate durante il periodo di iniziale applicazione, nonché in base a norme e suggerimenti. Le eventuali innovazioni, pena decadenza della assegnazione, dovranno essere integralmente accettate dagli assegnatari.

La Giunta Comunale può disporre, con atto unilaterale, la soppressione o la revoca di alcuni o di tutti gli orti per esigenze di interesse pubblico, senza alcun indennizzo agli assegnatari.

Le modifiche al presente regolamento entrano in vigore all'esecutività della relativa deliberazione consigliare e non hanno effetto retroattivo.

ART. 14 – RINVIO ALLA NORMATIVA VIGENTE

Per quanto non espressamente previsto nel vigente regolamento si fa esplicito rinvio alle vigenti norme di legge.

ART. 15 – NORMA TRANSITORIA

Solo ed esclusivamente all'atto della prima assegnazione degli appezzamenti a seguito di approvazione della graduatoria, si procederà all'attribuzione diretta di un orto a favore dei cittadini di Orio al Serio già risultati assegnatari di appezzamenti di terreno in Via Leonardo da Vinci, oggetto di realizzazione delle barriere acustiche e pertanto non più disponibili.